

IMMAGINARIO Leggere è essere qui
Parco Biblioteca Comunale Spinea (VE)

PUNTI DI VISTA

installazione di
Oreste Sabadin

Una serie di sedute, realizzate con materiali di recupero sono disposte nel Parco della Biblioteca, orientate in diverse direzioni.

Il visitatore è invitato ad osservare il luogo, in generale o nei dettagli, da differenti "punti di vista".

Può sperimentare le particolarità di una o più prospettive, cambiare di posto e comparare le vedute.

Nel caso di una visita di gruppo, sarà interessante sperimentare scambi intrecciati di postazione, aggiungendo così la possibilità di confrontare le riflessioni personali con gli altri osservatori.

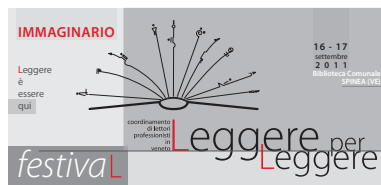
Ogni singolo visitatore è chiamato ad annotare alcuni elementi ritenuti significativi (da 3 a 10) e con queste parole comporre un breve elaborato (poesia, filastrocca, brevissimo racconto o storia) per poi trascriverlo nell'apposito spazio della scheda.

Tutti i componimenti verranno raccolti e archiviati con il materiale del Festival *Immaginario* di *Leggere per Leggere*.

Si ringrazia per la collaborazione



TITOLO:



PUNTI DI VISTA

installazione di **Oreste Sabadin**

Raccolta dei testi elaborati dai visitatori/osservatori

LE SEDIE

Sono comode e accoglienti le sedie con i denti.
Su e giù alternando sulla panchina mi siedo giocando.
Ma come è divertente prendere appunti comodamente.
Sulle sedie scivolose ci sediamo baldanzose.
Sui tronchi allineati tutti quanti siamo passati.
Sulla sedia mezza giù comoda non sto ma è quella che diverte di più.

È stato divertente
sedersi sedie strane
io mi sono messa a ridere
è stato divertente sedersi comodamente
è stato strano è come che si siede un veneziano

Dietro il portone grande della mia prigione vedevo camini, alberi ed ombrelli
e nella mia solitudine solo una chiocciola mi teneva compagnia.
Nella mia mente la lotta continuava con arcieri in groppa a cavalli contro idranti senza acqua.
Ed io vivevo della linfa della brezza in attesa delle tue parole.
Chiocciola, cavalli, arcieri, idrante, portone, alberi, ombrelli, camini

TEMPO DA PERDERE.

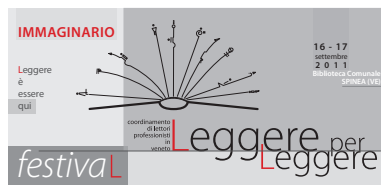
Si può ascoltare il tempo che passa
Senza perdere tempo
Si può farsi incantare da un libro
Serpente buono che instilla
La forza di perdere tempo
Grazie! (A.S.)

Annotazioni: - il serpente in ferro chiudi balconi - libri di vetri - meridiana sul muro - io che sono seduta qui

SSSSPINEA

3 gatti si giocano
Vicini che lontani osservano
Un albero sta.
Scheletro di ombrello
Punto di raccolta
Sole orario.
L'erba si allontana
Il lampione non fa luce
I gatti si riposano.

Il bosco incantato di gente perplessa
Situazione AH, viene da ridere
Imbarazzo, allettante.



PUNTI DI VISTA

installazione di **Oreste Sabadin**

Raccolta dei testi elaborati dai visitatori/osservatori

LA FANTASIA

Osservo il giochino colorato in legno,
e mi viene in mente di fare un bel disegno,
disegno il sole che passa tra i rami
e accarezzo la rosa con le mie mani.

- i raggi del sole attraverso l'albero
 - il cespuglio con la rosa
 - il giochino colorato in legno
 - il cavaliere
- (A. Z. 7 anni)

È forse una cassetta postale
quella che li sta ad aspettare
una lettera da consegnare
ad un prode cavaliere
che mi fa sognare

Vorrei ridere forte e sorridere di fronte a un'emozione
Emozione di avere davanti un bambino che gioca, Cu-cu
Nasconditi che ti prendo! Tu sei importante!

Vorrei partire su un treno che porta al cielo dove sento pace, silenzio, non è pericoloso essere quello che si è!

Sorriso – essenza – giocare – nascondino – importante – treno – cielo – pace – tentativi – pericolo

IL CAVALIERE E LA CHIOCCIOLA GIALLA SEDUTI ASSIEME AL TAVOLO DI UN BAR

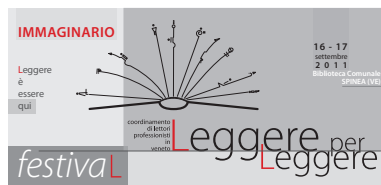
Un antico cavaliere scappato da un castello bruciato dal fuoco incontra lungo la sua strada una piccola chiocciola gialla. Assieme proseguono il cammino. L'estate si era appena conclusa. I villaggi vicino al mare si erano svuotati. Solo silenzio e tanta tranquillità si respiravano nell'aria. Poi giunsero in un vecchio bar abbandonato, un ombrellone rotto con le aste penzolanti, un tavolo malandato e tante seggioline rosse. Il cavaliere si sedette su uno dei seggioloni rossi, prima di sedersi tolse il cuscino di legno dal seggiolone. Lo appoggiò a terra e con delicatezza vi adagiò la piccola lumachina gialla. Assieme iniziarono a parlare della vita.

Chiocciola gialla – cuscino rosso di legno – seggiolone di un bar – ombrellone rotto
castello bruciato dal fuoco – il cavaliere

Delicato condottiero dove sei?
La tua schiena è un solido posto!
Partiamo da questo spazio circolare
... sto cercando una collana rossa.

Condottiero – La tua schiena – Delicato – Circolare – Spazio – Solido posto – Collana rossa – Partiamo – Dove sei?

La piccolezza dell'uomo a confronto con la grandezza dell'albero e la piccolezza dell'albero gioca.
Il timpano in cima l'edificio biblioteca sembra guardarci.
Bella la nuvola rosa.
I gatti meravigliosi.



PUNTI DI VISTA installazione di **Oreste Sabadin**

Raccolta dei testi elaborati dai visitatori/osservatori

Seduta: vista muta

NATURA

È fondamentale per la vita

È gioia, amore, solitudine, gli alberi creano un insieme, sempre disposti a qualsiasi evenienza.

Libertà - Nella penombra del tramonto si sentono le voci, è un pezzo di paradiso.

I gatti completano il tutto, giocano sembrano bambini.

I colori sono magici, cambiano, parlano.

LA CASA DEI SOGNI

Sognate la casa dei sogni, una casa diversa per ciascuno che guarda. Una casa con un'anfora per segnare il vento al posto del galletto, con camini testoni e il tempo segnato sui muri.

Per ogni casa sognata dovrete sognare anche un cavaliere, magro da fare spavento, che difenda la quiete grassa e pigra della casa, un cavaliere diverso per ciascuno che guarda.

A me me lo ha detto un "ciascuno che guarda": che la casa dei sogni non la devi sognare, che la casa dei sogni non la devi neanche sognare.

SENSO DEL CONTROSENSO

Il tuo ombrellone dal sole non mi ha certo riparato,
ma la tua opera mi ha molto interessato.

Il senso del controsenso una sedia per "scomodare" l'attenzione.

Mi vien da dire con partecipazione: "leggio, letti tu... leggiamo tutti".

(L.Z.)

LO DECIDI TU

La principessina bionda si siede su tutte le sedie: capricciosa!

La principessina bionda si guarda intorno: curiosa!

Io non so dove sedermi, troppe sedie.

Io non so dove guardare, troppe cose intorno.

Sai cosa ti dico? Mi sdraio sul prato

Guardo il cielo e non ci penso più.

E come sono lo decidi tu!

OSSERVO GLI ALBERI

Gli alberi di questo grande giardino osservati in diverse angolazioni,
presentano dei colori sfumati dal verde al marrone

vicino ai tronchi ci sono delle piccole foglie che sebbene lentamente con l'arrivo dell'autunno cadono

VERDE

Dentro il sentiero

Incammino il pensiero.

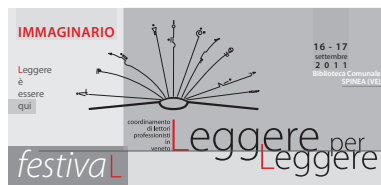
Tra i rami frondosi

E i profumi odorosi

La mente si perde...

Stupendo è quel ... verde!

Grazie!



PUNTI DI VISTA

installazione di **Oreste Sabadin**

Raccolta dei testi elaborati dai visitatori/osservatori

Oh che bello sgabello
Marcondirondirondello
Ho che bel castello c'è nel mezzo proprio là
lo mi voglio sedere per farmi vedere
Ma son un po' timida e mi sa che resto qua.

Accipicchia, disse il nonno, in questo parco non ci son panche!
Ma a me rimane un gran mal di gambe e allora a testa in giù
Ci sediam su 'sti "strafanti"
E, con allegria, non ci pensiam più

IN FRONTE A ME

Che bella biblioteca in fronte a me
luogo denso di cultura e umanità
stasera, al calar del sole
manca solo il colore delle viole
il suono della campana mi riporta alla realtà
si accendono le luci: lo spettacolo è iniziato già!

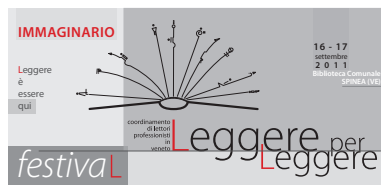
Spazi, forme e informi architettoniche
finestre e balconi aperti allo spazio
verde di natura vera
il cielo mi appare sulla mia sinistra, spazio rosa, leggero, un respiro di libertà.
Perché le foglie si muovono con velocità, perché sono spostate,
maltrattate, strapazzate... vogliono andarsene da quel ramo?
Ecco un micio nero avanza lentamente.
Forse abbiamo disturbato il suo silenzio nell'andare?
Ora in silenzio mi sposta da questo spazio e faccio spazio.
Spazi, forme, finestre aperte, il cielo mi appare su una sinistra rosa e leggero.

Livio che riprende dall'alto e ora spia da dietro la finestra, come ne "La finestra sul cortile"
E il gatto? Sta in disparte.
Casa rossa, sedia rossa, sedia rotta.

Sono seduta su sedie sole senza sapere se sparire sarebbe sensato

IMMAGINARIO

Immaginavo una comoda sedia ma ... sono miope e m'è capitata una scomoda sedia.
Bene meglio: come nella vita!
Mi viene voglia di alzarmi ... ma non sceglierò un'altra sedia, magari comoda immagino!
È la penombra rischierei ancora ... quindi CIAO



PUNTI DI VISTA

installazione di **Oreste Sabadin**

Raccolta dei testi elaborati dai visitatori/osservatori

PUNTI DIVERSI

Le persone come pianeti e stelle in movimento in un meccanismo cosmico sconosciuto a tutti vorrei far raggiungere il punto G nel parco.

Sedie diverse in posizioni diverse, persone diverse nello stesso gioco, un parco, una villa, le case accanto, i vicini curiosi, i gatti.

O GIULIETTA

O Giulietta Giulietta
Lanciami la tua treccia
Al paletto rosso la legherò
Sull'onda della cima
Con un'ortensia in bocca
Un bacio ti manderò

Verde: profondo – scuro – verde quasi buio.
Rosso: dentro il verde.
Grigio: sopra il verde e dentro il verde.
Rosa: ovunque nel verde.
Luce: soffusa quasi verde.

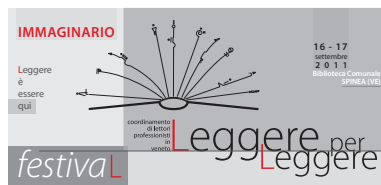
Seduta ammiro al bellezza dell'opera dell'uomo l'architettura.
La serenità, la pace mi avvolgono...

I colori della natura, il silenzio e l'armonia mi fanno sentire di appartenere ad un mondo vivo, vero, pieno, dove tutto ha uno scopo e dove ognuno di noi trova la sua dimensione.

1. Il retro della villa al tramonto, una quiete rotta dal ronzio dei condizionatori
2. La maestosa bellezza di un parco secolare all'imbrunire
3. Il rincorrersi dei gatti e poi il loro curiosare tra questi essere umani stranamente appostati.

Ricordi di cose vissute un bellissimo spettacolo della sera prima,
"Marco Polo" con ambientazione marina
e lo spettacolo organizzato dalla Biblioteca al buio che ricordava l'oltretomba molto suggestivo!
Quante zanzare zzz...

Non vedo il prato, vedo il cielo del tramonto e tante tantissime foglie di alberi alti, uniti, forti. Un muro. impossibile pensare ad un muro, perché gli alberi respirano, si intravede un sole rosso fuoco basso.
Un intuizione.



PUNTI DI VISTA

installazione di **Oreste Sabadin**

Raccolta dei testi elaborati dai visitatori/osservatori

PUNTO DI VISTA RILASSATO

Seduta, a vedere, a pensare
Vedo dentro, penso fuori
Oleandro bianco, tende a righe
Viene seretta
Senza fretta

Gente intorno a me, gatti che si stiracchiano, sonnecchiano e giocano.
Oltre al muro due curiosi scrutano
Luce che cala sulla profondità di un parco
Un cellulare che suona GASP il mio ... è arrivata l'ora che vada

Il rumore della caldaia continua a cullare il mio stare seduta,
la signora bionda cattura il mio sguardo mentre la schiena a palloncini mi indica la strada e poi ti ho visto.
Stavi lì fermo, immobile buio. Quel buio che è luce.

Sembrava un paese di fantasmi e poi si riempì di colori e di voci e fu subito vivo
e un gatto rosso da una sedia ci guardava incuriosito.

Seduto su una sedia molto scomoda
Mi godo la tranquillità del Parco.
Un rumore incongruo, però, rovina l'incanto.

Verde, lo sguardo si perde
Ma all'improvviso ecco un gatto
Curioso, dubbioso, mi giro e lui
Magia è ancora qui che mi spia.

Le foglie mosse dall'aria che esce dal macchinario dell'aria condizionata.

GRUPPO DI SEDIE CON SIGNORA

Nel parco passeggiavano alcune donne, la donna in nero, in azzurro, in arancio e l'unicolore.
Come una calamita quella sedia multipla rossa le catturò. Insieme i colori sembravano diversi, loro sembravano diverse. Erano diventate una multisedia rozza con 4 donne: un oggetto unico nel suo genere

TENDA

Merenda: gran faccenda!
Come star senza?

Eri bella così longilinea così in linea tu e quel palo a cui ti appoggi.